



Servizio Civile Nazionale



Provincia di Foggia

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI FOGGIA
Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
Tel.: 0881.791854 - Fax: 0881.791853
E.Mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
Web Site: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00563

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE PUGLIA

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"PATRES"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza -A 01 Anziani

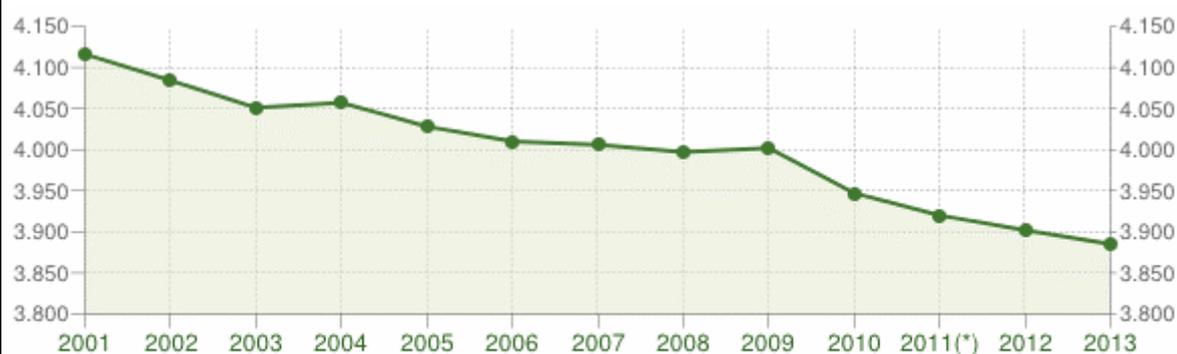
- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale nel quale si realizza il progetto è il Comune di Deliceto situato nella parte settentrionale della Regione **Puglia** e precisamente nel **Subappennino Dauno**, tra il **Tavoliere** e i monti dell'Irpinia e ospita una popolazione **3.947** abitanti, di cui il 51.05% donne.

Il declino demografico e l'invecchiamento della popolazione rappresentano la questione centrale del Comune di Deliceto che ha affrontato la sfida del calo demografico destinando importanti risorse comunali per interventi di natura sociale. Infatti si è sviluppata una capillare rete di servizi di welfare a sostegno della domiciliarità sia con interventi istituzionali che del terzo settore

Popolazione Deliceto 2001-2013

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Deliceto** dal 2001 al 2013. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI DELICETO (FG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.116	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.084	-32	-0,78%	-	-
2003	31 dicembre	4.051	-33	-0,81%	1.629	2,48
2004	31 dicembre	4.057	+6	+0,15%	1.643	2,47
2005	31 dicembre	4.028	-29	-0,71%	1.643	2,45

2006	31 dicembre	4.010	-18	-0,45%	1.634	2,45
2007	31 dicembre	4.006	-4	-0,10%	1.635	2,45
2008	31 dicembre	3.997	-9	-0,22%	1.656	2,41
2009	31 dicembre	4.002	+5	+0,13%	1.659	2,41
2010	31 dicembre	3.947	-55	-1,37%	1.657	2,38
2011 (¹)	8 ottobre	3.925	-22	-0,56%	1.666	2,35
2011 (²)	9 ottobre	3.919	-6	-0,15%	-	-
2011	31 dicembre	3.920	+1	+0,03%	1.675	2,34
2012	31 dicembre	3.902	-18	-0,46%	1.668	2,34
2013	31 dicembre	3.885	-17	-0,44%	1.656	2,34

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

La **popolazione residente a Deliceto al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **3.919** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **3.925**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita e popolazione anagrafica* pari a **6** unità (-0,15%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2013. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (²)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (²)		
2002	19	1	4	48	0	4	+1	-28
2003	39	15	0	49	0	10	+15	-5
2004	30	7	10	49	2	0	+5	-4
2005	27	6	0	61	0	1	+6	-29
2006	43	14	1	55	3	5	+11	-5
2007	37	18	0	37	1	0	+17	+17
2008	28	22	0	53	0	1	+22	-4
2009	45	22	0	46	1	8	+21	+12
2010	32	20	0	74	2	6	+18	-30
2011 (¹)	24	14	0	46	4	0	+10	-12

2011 ⁽²⁾	17	1	0	9	0	4	+1	+5
2011 ⁽³⁾	41	15	0	55	4	4	+11	-7
2012	26	19	3	40	5	1	+14	+2
2013	45	22	9	66	8	5	+14	-3

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

I Servizi attivi sul Comune di Deliceto:

1. **Assistenza Domiciliare Sociale e Integrata – attivi dal 2000** - sostiene l'autonomia della persona anziana e disabile evitandogli di vivere l'allontanamento dal proprio territorio di appartenenza, dalla propria famiglia e dalla propria comunità locale, riducendo a volte anche impropri ricoveri ospedalieri e residenziali.
2. **Dipartimento di Salute Mentale e Centro Diurno per disabili psichici** - da oltre dieci anni l'Amministrazione Comunale contribuisce con propri fondi al fitto dei locali che ospitano i servizi al fine di favorire un servizio di prossimità alla popolazione di Deliceto
3. **Poliambulatorio** - con 8 servizi specialistici (cardiologia neurologia, fisiatria geriatria dermatologia, urologia, diabetologia, ginecologia) centro prelievi, centro riabilitazione motoria e servizio di igiene pubblica .
4. **Trasporto Sociale** - garantisce ad anziani e portatori di handicap con limitata autonomia di movimento, di raggiungere più agevolmente le strutture sanitarie presenti sul territorio.
5. **Servizio presidi medici a domicilio** – il servizio consiste nella consegna di presidi medici (prodotti dietetici, materiale da medicazione, inclusi pannoloni e traverse per incontinenti) presso il domicilio degli aventi diritto dagli operatori della Protezione Civile. Gli stessi operatori garantiscono il trasporto e l'accompagnamento presso gli Ospedali e altri centri convenzionati per visite mediche.
6. **Servizi Infermieristici.** Il servizio effettua misurazione parametri vitali e controllo della glicemia. Il servizio è realizzato dai volontari dell'AVIS nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto, in sintonia con gli obiettivi della programmazione regionale e della programmazione zonale ed in risposta al contesto precedentemente descritto ed alle esigenze evidenziate, mira in via **generale**:

1. alla promozione della salute, di stili di vita e dell'attività motoria come risorsa relazionale e di benessere personale;
2. alla prevenzione verso stati di emarginazione, di maggiori carichi assistenziali, di processi di istituzionalizzazione irreversibili, di situazioni di cronicità delle persone anziane fragili;
3. all'adeguamento e qualificazione di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale;
4. allo sviluppo di percorsi assistenziali per persone anziane con patologie acute e croniche;
5. alla promozione di una stretta collaborazione fra Enti locali, AA.SS.LL. e privato non profit per adeguare e gestire i servizi di assistenza agli anziani.

Si vuole così realizzare una concreta, effettiva e funzionale risposta che permetta di contrastare l'emarginazione fisica, sociale e culturale degli anziani e che incoraggi tutte le forme di partecipazione attiva affinché l'utenza conservi, per quanto possibile, una posizione attiva nell'ambiente in cui si trova.

Gli interventi previsti dal progetto si svilupperanno, oltre all'utenza domiciliare, come precedentemente precisato, gli **obiettivi specifici** che il progetto si propone sono di supportare, tramite il volontario in servizio civile, le figure professionali, educative e di coordinamento impegnate nelle attività con gli anziani e di conseguenza:

- potenziare le attività assistenziali e di cura, integrando la qualità professionale dei servizi resi con l'attenzione specifica ai bisogni ed alle sensibilità dei singoli (25 anziani);
- stimolare e sostenere le reti familiari, amicali e sociali offrendo un servizio che sviluppi un programma socio-assistenziale personalizzato (15 famiglie coinvolte);
- offrire opportunità diversificate e socialmente attive per il tempo libero (35 anziani);
- stimolare la partecipazione alla vita della comunità di appartenenza dell'anziano (50 anziani);
- mantenere le capacità e competenze acquisite/residue;
- promuovere e stimolare il confronto intergenerazionale;
- favorire rapporti di collaborazione con le attività del volontariato e dell'associazionismo.

In relazione alla presenza del giovane in servizio civile il progetto si pone gli obiettivi di

- offrire al volontario l'opportunità di vivere un'esperienza di vita qualificante che gli consenta di sviluppare:
 - una diversa sensibilità sociale attenta e disponibile alle esigenze dei soggetti maggiormente vulnerabili;
 - una cittadinanza attiva capace di tradursi in impegno concreto;
 - una cultura della solidarietà capace di trasformarsi in stile di vita e di accompagnare le scelte e di qualificare la quotidianità anche al termine dei dodici mesi del progetto;
- offrire al volontario un'opportunità di formazione nel campo dei servizi socio-assistenziali per anziani, spendibile poi sul mercato del lavoro attraverso:
 - formazione on the job con affiancamento costante da parte degli operatori e coordinatori del servizio;
 - formazione in aula;
 - partecipazione a seminari e convegni inerenti il settore socio-assistenziale;

- scambi di esperienze con altre realtà che operano nel settore.

In sintesi:

Problema /indicatore	Obiettivi	Destinatari	Beneficiari	Contesto/ area d'intervento
1. Aumento della popolazione anziana e non autosufficiente 2. Assistenza familiare carente o inesistente 3. aumento della domanda di assistenza domiciliare e di welfare leggero per le persone non autosufficienti	1. Mantenimento delle persone non autosufficienti, per quanto possibile, nel proprio ambiente di vita	Persone parzialmente o totalmente non autosufficienti	Le famiglie delle persone non autosufficienti, l'Ente Locale, e gli operatori delle strutture socio sanitarie	Servizio di assistenza domiciliare del Comune di Deliceto

Situazione di Arrivo. La situazione di arrivo auspicata dal progetto prevede un forte potenziamento delle attività di socializzazione e animazione a favore della popolazione anziana raggiunta dalle attività di progetto. Un'ulteriore attività di rilievo rappresentata dal progetto è quella riferita all'attività di assistenza domiciliare/residenziale tesa a migliorare la qualità della vita in termini superamento.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto , PATRES condividendo lo spirito e le indicazioni della Legge 64/2001 istitutiva del Servizio Civile, si propone di promuovere la solidarietà sociale e di contribuire alla formazione civica, culturale e professione dei volontari in servizio.

Il presente progetto si colloca, oltre che dentro la prospettiva generale, sopra già richiamata di consolidamento della “domiciliarità”, in un percorso di implementazione e di valorizzazione del servizio di assistenza domiciliare, ambito strategico per le attività e le esperienze dei volontari. **I volontari di Servizio civile interessati da questo progetto saranno una risorsa aggiuntiva che andrà ad integrare la rete già esistente aumentando potenzialmente il numero degli utenti raggiunti dai servizi e il numero delle prestazioni, qualificando la capacità del territorio e della comunità di appartenenza di prendersi cura dei propri soggetti più deboli.**

La strategia fondamentale è quella di inserire il volontario nei gruppi di lavoro già attivi quale risorsa aggiuntiva in affiancamento del personale impiegato.

L'integrazione tra competenze e professionalità diverse è infatti condizione fondante della progettualità in questi ambiti e l'equipe è la dimensione lavorativa privilegiata.

Il piano di attuazione del progetto si articola nelle seguenti fasi:

MESI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
FASE 1 Avviamento del progetto INSERIMENTO E ACCOGLIENZA	X											
FASE 2 FORMAZIONE generale e specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
FASE 3 ACCOMPAGNAMENTO, introduzione all'operatività e attivazione progetto		X	X	X								
FASE 4 Operatività fino alla conclusione del periodo di servizio civile volontario AUTONOMIA					X	X	X	X	X	X	X	X
FASE 5 VERIFICA finale del percorso effettuato e dei risultati raggiunti dal progetto in termini quantitativi e qualitativi											X	X

Azione	Attività	Tempi di realizzazione
--------	----------	------------------------

<p>1. Avviamento del progetto</p> <p>INSERIMENTO E ACCOGLIENZA</p>	<p>1.1 Presentazione dei volontari al Responsabile e agli operatori dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune</p> <p>1.2 Conoscenza del territorio e dei servizi nei quali saranno inseriti i volontari tenendo conto delle caratteristiche personali</p>	<p>1 mese</p>
<p>2. FORMAZIONE</p>	<p>2.1 Formazione specifica di base sull'organizzazione del servizio pubblico, sulle normative specifiche dei progetti, in particolare la legge sulla privacy</p> <p>2.2 Giornate formative; formazione specifica di 80 ore sulle dinamiche relazionali, sul lavoro di gruppo, su conflitti e comunicazione</p>	<p>1 mese (dal primo al nono mese)</p>
<p>3. ACCOMPAGNAMENTO, introduzione all'operatività e attivazione progetti</p>	<p>3.1 Accompagnamento e inserimento dei volontari nei gruppi di lavoro progettuali</p> <p>3.2 Individuazione da parte dei Servizi Sociali del Comune degli anziani in carico e delle attività su cui attivare i volontari, all'interno del progetto.</p> <p>3.3 Verifica da parte del Servizio Sociale del Comune del bisogno assistenziale e stesura di progetti individualizzati di aiuto che prevedano l'impiego dei volontari.</p> <p>3.4 Introduzione alla metodologia di lavoro e della tipologia di intervento attraverso l'affiancamento</p>	<p>II - III - IV mese</p>

	<p>agli operatori già attivi per sperimentare concretamente le relazioni con anziani e con i nuclei familiari di appartenenza e l'operatività sul campo</p> <p>3.5 Assegnazione dei volontari alle attività progettuali tenuto conto delle loro caratteristiche personali e, ove possibile, delle loro preferenze espresse</p>	
<p>4. Operatività fino alla conclusione del periodo di servizio civile volontario AUTONOMIA</p>	<p>4.1 I volontari proseguono nell'attività prevista dal progetto a cui sono assegnati, mantenendo uno stretto contatto con l'olp, ma sviluppando progressivamente maggiore autonomia nella gestione dei propri compiti</p> <p>4.2 Partecipazione dei volontari ai momenti programmati di supervisione e verifica</p>	V- XII mese
<p>5. VERIFICA finale del percorso effettuato e dei risultati raggiunti dal progetto in termini quantitativi e qualitativi</p>	<p>5.1 verifica dell'efficacia dei progetti dal punto di vista dell'utenza, dei volontari e dei servizi</p>	XII – XII mese

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il personale previsto per la realizzazione delle attività è composto da:

- 1 Assistente Sociale Responsabile del Servizio Sociale
- 1 Assistente Sociale
- 2 Dipendenti dell'ente per le attività amministrative di supporto al Servizio
- 3 Assistenti domiciliari
- 3 Operatori socio sanitari

In riferimento alle specifiche attività, viene di seguito riportata l'assegnazione del personale

dell'Ente nelle varie fasi di attuazione del progetto

Obiettivo	Attività nel progetto	Numero	Profilo	Ruolo specifico da svolgere (in relazione ad attività e obiettivi)
1	Attività 1.1 Attività 1.2	4	Responsabile del servizio Sociale Assistente Sociale Personale amministrativo	Supervisore Coordinatore attività Personale amministrativo
	Attività 3.1-3.4	9	Assistente sociale OSS assistenti domiciliari Personale amministrativo	Coordinatore attività Accompagnamento/affiancamento Supporto adempimenti amministrativi
	Attività 4.1-4.2	9	Assistente sociale OSS assistenti domiciliari personale amministrativo	Coordinatore attività Supporto nello svolgimento delle attività Supporto adempimenti amministrativi
	Attività 5.1	4	Assistente sociale Responsabile del servizio sociale Personale amministrativo	Coordinatore attività Supervisore Supporto adempimenti amministrativi

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In questo progetto saranno impegnati volontari del Servizio Civile " Garanzia Giovani", i giovani che parteciperanno alla sua realizzazione acquisiranno diverse competenze e abilità utilizzabili nel mondo del lavoro.

L'assegnazione dei volontari alle finalità individuate dal presente progetto non richiede competenze professionali ma motivazione e attitudine alla relazione, **si rivolge prevalentemente ad un target di giovani con bassa scolarizzazione fuori dai processi educativi e di apprendimento che di quelli del mercato del lavoro, in attuazione programma Garanzia Giovani**

Sarà compito degli operatori dell'ente e del servizio di assistenza domiciliare aiutare i volontari a sviluppare tali attitudini nel compimento di questa esperienza che ci auguriamo rappresenti per loro una occasione di crescita personale.

In maggior dettaglio le attività riguardano:

Progetto assistenza domiciliare leggera:

- Piccoli aiuti nella gestione domestica
- Consegnare farmaci e spesa a domicilio
- Accompagnamento per visite sanitarie ed altro nel territorio comunale
- Espletamento pratiche burocratiche
- Compagnia
- Facilitazione dei rapporti fra la persona anziana e le loro famiglie, con i Servizi Sociali

Azione	Attività	Ruolo e mansioni del volontario
<p><i>1. Avviamento del progetto</i></p> <p>INSERIMENTO E ACCOGLIENZA</p>	<p>1.1 Presentazione dei volontari al Responsabile e agli operatori dell'Ufficio servizi sociali del Comune</p> <p>1.2 Conoscenza del territorio e dei servizi nei quali saranno inseriti i volontari tenendo conto delle caratteristiche</p>	<p>Conoscenza e Apprendimento</p>
<p>2. FORMAZIONE</p>	<p>2.1 Formazione generale 50 ore come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in</p>	<p>Apprendimento e partecipazione attiva</p>

	<p>relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.</p> <p>2.2 Formazione specifica di 80 ore sulle dinamiche relazionali, sul lavoro di gruppo, su conflitti e comunicazione</p>	
<p>3. ACCOMPAGNAMENTO, introduzione all'operatività e attivazione progetti</p>	<p>3.1 Accompagnamento e inserimento dei volontari nei gruppi di lavoro progettuali</p> <p>3.2 Individuazione da parte dei Servizi Sociali del comune degli anziani in carico e delle attività su cui attivare i volontari, all'interno del progetto.</p> <p>3.3 Verifica da parte dei Servizi Sociali del comune del bisogno assistenziale e stesura di progetti individualizzati di aiuto che prevedano l'impiego dei volontari</p> <p>3.4 Introduzione alla metodologia di lavoro e della tipologia di intervento attraverso l'affiancamento agli operatori e ai volontari già attivi per sperimentare concretamente le relazioni con anziani e disabili e con i nuclei familiari di appartenenza e l'operatività sul campo</p> <p>3.5 Assegnazione dei volontari sui singoli progetti tenuto conto delle loro caratteristiche personali e, ove possibile, delle loro</p>	<p>Conoscenza dei contesti di attività</p> <p>Apprendimento e prime esperienze concrete nello svolgimento delle attività</p>

	preferenze espresse	Prime esperienze concrete nello svolgimento delle attività
4. OPERATIVITÀ fino alla conclusione del periodo di servizio civile volontario AUTONOMIA	<p>4.1 I volontari proseguono nell'attività prevista dal progetto a cui sono assegnati, mantenendo uno stretto contatto con gli olp, ma sviluppando progressivamente maggiore autonomia nella gestione dei propri compiti</p> <p>4.2 Partecipazione dei volontari ai momenti programmati di supervisione e verifica</p>	Svolgimento attività previste
5. VERIFICA finale del percorso effettuato e dei risultati raggiunti dal progetto in termini quantitativi e qualitativi	5.1 verifica dell'efficacia del progetto dal punto di vista dell'utenza, dei volontari, e dei servizi	Preparazione di report personali sulle attività svolte con le proprie riflessioni

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria - Impegno nei giorni festivi

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI DELICETO 1	DELICETO	C.SO REGINA MARGHERITA 45	30309	4	CAVALIERE ANGELA	04/02/1960	CVLNGL60B44D643W	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia intende diffondere la cultura del Servizio Civile attraverso una specifica campagna di comunicazione descritta nell'allegato **“Progetto di Promozione e Sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali”**, articolata secondo le seguenti fasi:

**CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE;
PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE;
CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DELLE ESPERIENZE
SVILUPPATE IN CONTESTI E PROGETTI DIVERSI.**

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale descritte e meglio specificate nell'allegato piano di comunicazione, la Provincia di Foggia, dedicherà ad ogni progetto non meno di **25 ore**.

Vedi allegato.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Le modalità e i criteri saranno resi noti nel bando ai volontari.

IN QUESTO PROGETTO SARANNO IMPEGNATI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE “GARANZIA GIOVANI”

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda **“Sistema di monitoraggio”**.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Provincia di Foggia

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si richiedono ulteriori requisiti oltre quelli previsti nel bando.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Personale dipendente e non con l'ente in affiancamento dei volontari durante

le attività del servizio;

Disponibilità di un monte ore specifico del personale dei servizi e dello staff degli operatori .

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Per la sua realizzazione il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner locali e nazionali :

1. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.

La Società "EUROMEDITERRANEA S.p.A." di Foggia è una società profit, punta di eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa*" ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Si impegna, sia nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale che in quelli di S.C.N. - Garanzia Giovani a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, in particolar modo dei giovani "NEET" un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

2. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di Foggia

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI un servizio di consulenza ed di orientamento, oggi molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, e soprattutto dei giovani "NEET", che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine

di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, attuando i seguenti interventi:

a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e S.C.N. - GARANZIA GIOVANI;

b) attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

3. BANCA POPOLARE ETICA

"BANCA ETICA" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell'uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale, e la sede provinciale di Foggia, si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No- Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

4. ASSOCIAZIONE GENER AZIONE

L'Associazione Gener Azione è un'associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l'aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione Gener Azione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile Nazionale e di S.C.N. - GARANZIA GIOVANI, per gli anni 2014/2015, e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti sia di SCN che di SCN – GG al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di solidarietà e le competenze acquisite.

PARTNER	TIPOLOGIA	RUOLO
SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.	PROFIT	Fornire un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono creare un'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro nella comunità europea. Offrire un quadro generale
"LINK CAMPUS UNIVERSITY" di Roma – Sede di Foggia	UNIVERSITA'	Realizzare: a) un'attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al
BANCA ETICA	PROFIT	Fornire materiale informativo sulle iniziative che sostiene la finanza etica. Inoltre, fornire materiale sui propri progetti presenti nel territorio della provincia di Foggia, evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella

		costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o Settore No-Profit. Fornire informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene la gestione responsabile del denaro.
ASSOCIAZIONE GENERALE	NO PROFIT	Contribuire alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile Nazionale e SCN – GARANZIA GIOVANI. Contribuire all'organizzazione di incontri con i volontari, tesi a: 1)capitalizzare le competenze acquisite durante il servizio civile; 2)promuovere momenti di riflessione e valorizzazione dell'esperienza del servizio civile sia Nazionale che Garanzia Giovani intesi come contesti di esercizio e di sperimentazione concreta dei principi di solidarietà e cittadinanza attiva.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate:

Stanze: sala coordinamento progetto	1
Salone incontro utenti e svolgimento attività	1
Scrivanie	1
Armadi	2
Telefono -Fax	1
auto	1
Computer –posta elettronica- stampanti	2
P.C.	1
Fotocopiatore	1
Materiale Audio-Video (TV- Videoregistratore - Macchina	si
Cancelleria	si

Cancelleria	si
-------------	----

1.2 CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente Provincia di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone". La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, è stipulata apposita convenzione per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Lavorare e interagire con altre persone (utenti e lavoratori) condividendo esperienze significative, occupando posti in cui la comunicazione e le relazioni sono importanti e in situazioni in cui è essenziale il lavoro di squadra, integrando il proprio comportamento ed il proprio operato nell'ottica della qualità del servizio.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- organizzare l'attività da svolgere, con carattere di creatività e di iniziativa, all'interno delle linee programmate dallo Staff di coordinamento;
- gestire i rapporti interpersonali a monte e a valle e con i livelli di responsabilità.

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI

- 1) rapporto professionale con l'utente e il suo contesto di vita;
- 2) analisi dei bisogni e delle situazioni di rischio;
- 3) analisi delle risorse attivabili;
- 4) realizzazione piano d'intervento concordato;
- 5) cura della persona;
- 6) interventi per favorire l'autonomia della persona;
- 7) informazione e sostegno per attivare prestazioni assistenziali e altri interventi connessi ai diritti di cittadinanza;
- 8) sostegno a mantenere o ripristinare l'integrazione sociale;
- 9) utilizzo della comunicazione nella relazione di aiuto;
- 10) osservazione dell'utente e del suo contesto familiare e ambientale;
- 11) organizzazione dei momenti di animazione con applicazione di tecniche varie;
- 12) predisposizione di elementi di valutazione per l'équipe di lavoro;
- 13) valutazione periodica dei risultati ottenuti;
- 14) previsione dell'evoluzione del proprio ruolo professionale.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

- * utilizzo della strumentazione hardware e software per la gestione dell'attività;
- * utilizzo della strumentazione tecnica d'ufficio (telefono, fax, modem, sistemi di rete, personal computer)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.8 – 71122 Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Provincia di Foggia

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione con rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita. L'80% della formazione generale, pari a 40 ore saranno impartite entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto, il restante 20%, pari a 10 ore, sarà impartito tra il 210° ed il 270° giorno dall'avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede **tre** fasi di lavoro:

Fase A: Fase propedeutica

- 1. PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI**
- 1. ATTIVITÀ DI ICE-BREAKING/CREAZIONE DEL GRUPPO**

Fase B: Fase centrale

- 1. VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE**
- 2. AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI**
- 3. VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

Fase C: Fase conclusiva

VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA.

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

MODULI	Contenuti
<p style="text-align: center;">Modulo 1 :</p> <p>Accoglienza e Patto formativo</p> <p>Materiali: Programma della formazione generale. Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale.</p> <p>Slide: sul programma formativo.</p> <p>Questionari d'ingresso e di fine modulo.</p>	<p>Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) • Breve presentazione del formatore e dell'Ente • Attività di presentazione dei volontari <p>Patto formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile • Raccolta delle aspettative e delle motivazioni • raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi • raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere.

	<p>Ai partecipanti viene distribuita una scheda per la raccolta delle motivazioni Allegato 1, delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN.</p> <p><u>Azioni per la conoscenza del gruppo(Allegato 2):</u> 1^a proposta: La presentazione allo specchio 2^a proposta: La prima impressione 3^a proposta: Ho l'onore di presentarvi 4^a proposta: L'intervista a coppie</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti (allegati 3-4-). Saluti.</u></p>
<p style="text-align: center;">Modulo 2 :</p> <p>Dall'obiezione di coscienza al SCN Valore di difesa della Patria.</p> <p>Dispensa: L.772/72, L.230/98, gli artt. della costituzione 2,3,4,9,11,52.</p> <p>Slide sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C. Slide su i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio • verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto • Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358. • Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento • Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52. • Altre forme di difesa:i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding. <p>Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza:</p> <p>Sulla Difesa della Patria: IL SISTEMA DIFESA ITALIANO</p> <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p>

	<p><i>1. cosa è per voi la “Patria”?</i> <i>2. cosa vuol dire difendere la Patria?</i> <i>3. da cosa ci dobbiamo difendere?</i> <i>4. che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.)</p> <p>Sull’Obiezione di Coscienza: OBIEZIONE DI COSCIENZA</p> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <p><i>1. cosa vuol dire Obiezione di Coscienza?</i> <i>2. che cos’è l’obiezione di coscienza al servizio militare?</i> <i>3. conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi?</i> <i>4. c’è qualcosa a cui obiettereste?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all’estero Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 3 :</p> <p>Quadro giuridico- normativo di riferimento. Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto. • La legge istitutiva del Servizio

<p>Materiali: Dispensa: Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico. DPCM 04/02/2009 “prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN.</p> <p>Slide: sulla legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui diritti – doveri degli Enti.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<p>Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni, commenti e discussioni. • Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002 • La carta d'impegno etico e la normativa vigente. <p>Al termine dell'analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo i termini e/o frasi intere.</p> <p>Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri. • DPCM 06/02/2009 “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge n° 64/2001”. <p>Al termine dell'analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata.</p> <p>Una volta elaborato il testo del contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>ufficiale.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p align="center">Modulo 4 :</p> <p>Approfondimento delle parole "civile" "servizio" "nazionale".</p> <p>La comunicazione.</p> <p>Materiali: Dispensa sulla comunicazione.</p> <p>Slide sulla comunicazione.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di movimento e formazione dei gruppi • Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale. • Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e "Nazionale". <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole 'SERVIZIO', 'CIVILE' e 'NAZIONALE'.</p> <p>Ogni partecipante, per associazione d'idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L'obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE.</p> <p>Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini 'SERVIZIO', 'CIVILE' e 'NAZIONALE' e cercando di arrivare ad una definizione collettiva che possa avere un senso condiviso e logico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività breve informale per introdurre la comunicazione. • Elementi di comunicazione.

	<p>La comunicazione interpersonale.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 5 :</p> <p>Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità - Elementi di Gestione dei conflitti.</p> <p>Materiali: Dispensa : Normativa sul 3° settore. Art. 118 della Costituzione italiana.</p> <p>Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari. • Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà. • La gestione dei conflitti: proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione. <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani.</p> <p><u>La mappatura del territorio:</u> I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: <i>disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...</i> e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica, e dei vari servizi offerti, inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, ecc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati ad intervenire e della loro specifica esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione.

	<p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p align="center">Modulo 6 :</p> <p>La cittadinanza attiva -Formazione civica. Diversità e cittadinanza solidale.</p> <p>La Rappresentanza.</p> <p>Materiali:</p> <p>Dispensa : Dichiarazione uniservale dei diritti umani.</p> <p>Slide sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.</p> <p>Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio. • Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale. • La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell’Uomo, la Costituzione Italiana. • La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano. • Iter di formazione delle leggi. • La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile. • La rappresentanza: il sito www.rappresentanzasc.it <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cosa è per voi la “Costituzione Italiana”? 2. qual' è la funzione delle Camere? 3. quale iter per la formazione delle leggi? 4.costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva. 5. quali sono i valori universali più importanti e perchè? <p>Riflessioni commenti e discussioni.</p> <p><u>Testimonianze:</u></p> <p>Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità incontrate, ecc.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei</u></p>

	<u>discenti. Saluti.</u>
<p style="text-align: center;">Modulo 7 :</p> <p>Il volontario nel sistema del servizio civile. I diversi attori.</p> <p>Il lavoro per progetti.</p> <p>Il gruppo.</p> <p>Materiali: Scheda quiz sulla Provincia di Foggia. Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN.</p> <p>Sarà illustrato il sito istituzionale dell'Ente.</p> <p>Slide:sulla presentazione della Provincia di Foggia. Sul gruppo e le sue dinamiche. Slide su elementi di progettazione- i due modelli proposti.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale. • L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN. • Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo". • Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli. <p>I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un <i>'presentatore'</i>. La persona eletta <i>'presentatore'</i> riceverà una scheda quiz da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di Foggia, la sua storia, la sua organizzazione, le sue attività, ecc. Il gioco consiste nel proporre le domande presenti nella scheda quiz alle due squadre e nel raccogliere le risposte delle squadre e le motivazioni delle loro risposte senza rivelare loro le risposte corrette, ma solo segnando a parte il punteggio ottenuto. Al termine delle domande il presentatore dirà alle due squadre il punteggio complessivo totalizzato che corrisponderà ad un certo livello di conoscenza pregressa della Provincia.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati a partecipare dirigenti e dipendenti dell'Ente per illustrare nello specifico uno/due settori che si ritengono più interessanti per i volontari. Ad esempio Il settore delle politiche del</p>

	<p>lavoro o l'Ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di progettazione due proposte: 1) Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management. • Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato. <p>I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN.</p> <p>Al termine presentazione e discussione dei lavori in plenaria.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 8 : La Protezione Civile -Applicazione pratica-</p> <p>Materiali: Dispensa sulla L.225/92.</p> <p>Slide: su excursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale. • Riflessioni sul modo di vivere il “senso di appartenenza” alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato. • Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze. <p>I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell’ambito delle giornate di formazione.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p>Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si</p>

	<p>occupano di Primo Soccorso. <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 9 di ripresa dei contenuti:</p> <p>Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e nonviolenta.</p> <p>Slide: sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore. • presentazione della giornata, del calendario, ecc. • Breve attività di movimento. • Breve presentazione dei partecipanti • Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto. • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze dei concetti di difesa della patria. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 10 di ripresa dei contenuti: La cittadinanza attiva. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Le diverse forme di partecipazione. Le opportunità post-servizio civile.</p> <p>Materiali: Dispensa sulle opportunità post-servizio civile nazionale.</p> <p>Slide sulle opportunità dopo il SCN. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore. • Breve attività di attivazione. • presentazione della giornata, del calendario, ecc • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo. • Ripresa del " Patto formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggerimenti. • Questionario di soddisfazione finale. (allegato5) • Chiusura dei lavori e saluti.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

34) *Durata:*

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di 50 ore, entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto saranno impartite le prime 40 ore di formazione generale, le restanti 10 ore tra l'ottavo ed il nono mese di avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sede servizi sociali del Comune di Deliceto- C.so regina Margherita 45 - 71026 Deliceto

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto, e sarà strutturata in almeno n. 10 incontri:

1° incontro: Il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione.

dal 2° incontro al 9° incontro: Introduzione dei volontari al servizio specifico, trasmissione di nozioni e di conoscenze teoriche e pratiche relative al settore ed all'ambito specifico del progetto, ore specifiche dedicate ai rischi connessi allo svolgimento delle attività e alla loro prevenzione, al fine di rendere la prestazione

il più sicura possibile e per strutturare nei volontari del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza, informazioni sulle finalità istituzionali delle realtà in cui operano, della autonomia rispetto alla regolare / consueta erogazione dei servizi, esercitazioni teoriche / tecniche sull'utilizzo del PC, di Internet o di altre strumentazioni di cui sono dotati gli enti.

10° incontro: Verifica dell'attività formativa effettuata.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cavaliere Angela nata a Foggia il 04/02/1960

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Laurea Specialistica in Scienze del Servizio Sociale - Esperta in servizio sociale professionale con particolare riferimento ai servizi dell'area della domiciliarità per anziani.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

40) *Contenuti della formazione:*

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività del Servizio di assistenza domiciliare del Comune di Deliceto, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

FASI	CONTENUTI
I FASE	Nel primo mese verrà svolto un primo
II FASE	<i>Prevenzione e sicurezza nei luogo di lavoro</i>
III FASE	Verrà svolto un incontro di formazione

IV FASE:	Il progetto individuale di assistenza Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso Il contesto sociale territoriale degli interventi la rete dei servizi e i soggetti utenti; Per complessive 20 ore distribuite in 3 giorni	
V FASE	Normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali settore anziani; Le cure domiciliari; Per complessive 24 ore distribuite in 4 giornate	

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n 80 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come da scheda “Sistema di valutazione e monitoraggio”.

Foggia, 24.07.2014

**Il Responsabile
del Servizio Civile Nazionale
Dott. Antonio Fusco**